

SC Affari Generali e Controlli Interni

Direttore: Dottor Roberto Balocco
Telefono: 0171/450252-450250-450768
e-mail: responsabile.anticorruzione@aslcn1.it

Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza sull'attuazione del Codice di Comportamento Anno 2025

INIZIATIVE DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Dal 2014 è stato offerto un programma di formazione valoriale con la realizzazione di **52 edizioni** del corso "**Anticorruzione e trasparenza: ruolo, obblighi, doveri e responsabilità dei dipendenti dell'ASL CN1**", ciascuno della durata di 6 ore e mezza fino al 2015 e dal 2016 di 4 ore, così che ad oggi sono stati formati **3563** operatori dei quali, la stragrande maggioranza dipendenti, ed alcuni dei professionisti convenzionati. Il dettaglio dei partecipanti è pubblicato sulla intranet e sul sito internet aziendale nella sezione "Anticorruzione" - "Formazione".

Nel 2025 è stato proposto, a tutti i neo assunti, un nuovo Corso base in materia di integrità pubblica. Tale "FAD" – ed. 131-52250, della durata di 4 ore, dal titolo "**10 lezioni sull'etica pubblica**", fruibile dal 10 settembre al 15 dicembre 2025, è stato concluso da **91** partecipanti.

Inoltre, a partire dal 2017 ad oggi sono stati effettuati **corsi anticorruzione per lo specifico settore degli appalti** e formati un totale **127** dipendenti.

In particolare nel 2023 in ambito di appalti l'Azienda ha organizzato due corsi base 131-20230329 intitolati "**formazione base sui contratti pubblici: dal D. Lgs. 50/2016 verso il nuovo codice appalti**", che è stato completato da **52** operatori, ed un corso 131-20230470 di "**approfondimento sugli istituti in materia di appalti pubblici**" concluso da **19** partecipanti.

Dal 2020 è stata proposta un'iniziativa formativa "**specialistica**" sul "**Conflitto di interessi**", tema scivoloso nel settore della Sanità pubblica.

Per il 2020 erano stati progettati due Corsi della durata di 4 ore di lezione da svolgersi nella classica forma in Aula, ma la pandemia ha determinato una presentazione più articolata: un "Webinar", 2 ore di "FAD" e un Webinar finale. In particolare, il primo corso 131-37041 "Il conflitto di interessi nel processo di controllo, vigilanza, ispezioni, sanzioni", dedicato principalmente a Medici, Veterinari e Tecnici d'Ambiente del Dipartimento di Prevenzione, è stato completato da **92** partecipanti; il secondo evento 131-37039 "Il conflitto di interessi in ambito sanitario", è stato concluso da **127** partecipanti, soprattutto Medici e Dirigenti Sanitari ospedalieri.

Costatato che i contenuti dei suddetti corsi sul "Conflitto di interessi" sono stati apprezzati, sia per l'impostazione didattica che per la presentazione, nel 2021 si era pensato di riproporli interamente sotto forma di "FAD". Il pacchetto, della durata complessiva di 5 ore per ogni evento, era disponibile dall'1/08/2021 al 30/11/2021. Il primo corso 131-38429 "**Il conflitto di interessi nelle attività di controllo, vigilanza, ispezioni, sanzioni nel Dipartimento di Prevenzione**", è stato completato da **144** partecipanti; mentre il secondo evento 131-38428 sulla "**Gestione del Conflitto di interessi in ambito sanitario**", è stato concluso da **695** iscritti.

Il pacchetto completo è stato nuovamente riproposto nel 2022, ed è stato fruibile dall'1/08/2022 al 30/11/2022. Il corso 131-41105 "**Il conflitto di interessi nelle attività di controllo, vigilanza, ispezioni, sanzioni nel Dipartimento di Prevenzione**", è stato completato da **153** partecipanti; mentre l'evento 131-41102 sulla "**Gestione del Conflitto di interessi in ambito sanitario**", è stato concluso da **392** iscritti.

Considerate le nuove assunzioni, a partire dal 2023 a oggi si è ritenuto opportuno ripresentarli interamente. La SS Formazione ha pertanto provveduto ad iscrivere d'ufficio sia i neo assunti sia i dipendenti che non avevano ancora partecipato a detti eventi negli anni precedenti. I pacchetti, sempre della durata di 5 ore ciascuno, sono stati fruibili rispettivamente dall'1/03/2023 al 30/11/2023, dal 2/5/2024 al 30/11/2024 e dal 10/06/2025 al 30/11/2025. I corsi 131-43250, 131-47677 e 131-51820 sulla "**Gestione del Conflitto di interessi in ambito sanitario**", sono stati conclusi da **1498** iscritti nel 2023, da **479** partecipanti nel 2024 e da **593** iscritti nel 2025; mentre gli eventi 131-43251, 131-47678 e 131-51821 su "**Il conflitto di interessi nelle attività di controllo, vigilanza, ispezioni, sanzioni nel Dipartimento di Prevenzione**", sono stati completati rispettivamente da **58** partecipanti nel 2023, da **23** nel 2024 e da **44** nel 2025.

Cosicché in sei anni, in materia di Conflitto di interessi, sono stati formati in totale **4298** Operatori.

Sul fronte della diffusione della cultura della integrità, della legalità e della trasparenza, la CN1 ha realizzato il **Codice di comportamento "LeAli"** aderendo, nel 2015, alla campagna di valorizzazione dei codici di comportamento delle Aziende Sanitarie, promossa da "Libera" del "Gruppo Abele". Il libretto, integrato con gli aggiornamenti approvati con la deliberazione n. 28 del 31 gennaio 2017, è stato costantemente consegnato dalla SCI Gestione Risorse Umane a tutti i neoassunti, sia dipendenti, sia specialistici ambulatoriali convenzionati. Esauriti i Codici "LeAli", questo Servizio ha provveduto a realizzare un proprio documento.

Si precisa che il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", di cui al DPR 16 aprile 2013, n. 62, e il "Codice di comportamento aziendale" adottato ai sensi dell'art. 54 d.lgs. 165/2001 e della delibera CIVIT n. 75/2013, con deliberazione n. 515 del 20/12/2013, modificato il 31 gennaio 2017 con la deliberazione del Direttore Generale (DDG) n. 28 è stato aggiornato, nel 2023, alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal DPR 13 giugno 2023, n. 81.

Tra le iniziative di sensibilizzazione dirette a promuovere il coinvolgimento e la partecipazione del personale operante in Azienda, si è continuato a pubblicare, nell'area Intranet dedicata, notizie relative alla prevenzione della corruzione e alle pratiche di buona amministrazione.

MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEI CODICE DI COMPORTAMENTO

Ai fini del monitoraggio sull'attuazione del Codice di comportamento, l'Ufficio per i procedimenti disciplinari ha provveduto a trasmettere al RPCT il report annuale contenente i dati sulle violazioni disciplinari contestate al personale dipendente.

Dalla suddetta documentazione, con riferimento al periodo 01/11/2024 – 31/10/2025, emerge quanto segue:

Segnalazioni ricevute dall'UPD nel periodo 01/11/2024 – 31/10/2025	7
archiviazioni disposte all'esito del procedimento disciplinare:	4
sanzioni applicate all'esito del procedimento disciplinare – violazione art. 49, c. 4, lett. a) del CCNL del 23/01/2024: censura scritta per " <i>inosservanza delle disposizioni di servizio</i> "	1
sanzioni applicate all'esito del procedimento disciplinare – violazione art. 84, c. 3, lett. c) del CCNL del 02/11/2022: censura scritta per " <i>negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati, nella cura dei locali e dei beni mobili e strumenti affidati</i> "	1
procedimenti in corso di istruttoria al 31/10/2025	1

procedimenti sospesi ex art. 55 ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.	//
procedimenti trasmessi per competenza ai Direttori/Responsabili di Struttura	//

Procedimenti disciplinari

Nell'ultimo periodo considerato si osserva un lieve aumento del numero delle segnalazioni di illeciti disciplinari pervenute all'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) nei confronti del **personale dipendente** rispetto all'anno precedente: le segnalazioni ricevute sono infatti pari a 7, a fronte delle 4 del 2024, pur risultando inferiori rispetto alle 10 del 2023 e alle 11 del 2022.

Tale andamento si inserisce in una tendenza di crescita già riscontrata a partire dal 2021, con un incremento di quattro segnalazioni rispetto alle 5 registrate negli anni 2020, 2018 e 2016, nonché alle 4 del 2019. I valori risultano tuttavia sostanzialmente invariati rispetto ai dati del 2017 di 7 segnalazioni e di 6 del 2015 e si mantengono ancora a distanza significativa dal picco di 18 segnalazioni registrato nel 2014.

Sempre ai fini del monitoraggio, come negli anni precedenti, è stata inviata ai Direttori/Responsabili delle Strutture aziendali una scheda, che i medesimi hanno provveduto a compilare e restituire al RPCT, nella quale viene individuato un indicatore riferito a ciascun articolo del Codice di comportamento, che assolve alla duplice funzione di fornire dati utili a valutare l'efficace attuazione del Codice stesso nelle Strutture, e di sensibilizzare sia i Responsabili che i dipendenti sugli obblighi previsti dalle disposizioni oggetto di rilevazione.

Si riportano, di seguito, gli esiti del suddetto monitoraggio, riferiti al periodo 01/10/2024 – 30/09/2025:

Monitoraggio attuazione codice di comportamento	2025
Dichiarazioni scritte di avvenuta restituzione/rifiuto di regali o altre utilità (art. 4 Cod. Comp.)	0
Comunicazioni di adesione o appartenenza ad associazioni/organizzazioni i cui ambiti di interesse possono interferire con l'attività (art. 5 Cod. Comp.)	0
Comunicazioni interessi finanziari e conflitto di interesse all'atto dell'assegnazione all'ufficio (art. 6 Cod. Comp.)	3
Dichiarazioni di astensione per potenziale conflitto di interessi (art. 7 Cod. Comp.)	0
Segnalazioni di situazioni di illecito da parte di dipendenti della struttura (art. 8 Cod. Comp.)	0
Irregolarità rilevate all'esito del monitoraggio sulle timbrature fuori sede e sulle omesse timbrature (art. 11 Cod. Comp.)	2
Elogi da parte di utenti esterni o interni	370
Segnalazioni/reclami da parte di utenti che lamentano un inadeguato comportamento in servizio nei confronti del personale dipendente o convenzionato	125
Segnalazioni al RPC tramite il canale dedicato al whistleblowing	0

La quasi totalità dei Responsabili di struttura ha dichiarato, nell'ambito della Relazione annuale e/o della apposita scheda di monitoraggio, di aver assunto iniziative per continuare a sensibilizzare e informare il personale sull'importanza dei doveri comportamentali previsti dal Codice, oltre che dal Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, in particolare, sull'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e sugli adempimenti conseguenti.

Molti Direttori/Responsabili di Struttura, oltre ad aver espresso pareri favorevoli in riferimento all'attività di formazione, realizzata finora in Azienda, hanno manifestato un alto gradimento per i corsi FAD, grazie ai quali è possibile raggiungere una più ampia platea di dipendenti. Hanno suggerito di continuare ad organizzare corsi di approfondimento riferiti a specifici settori/attività potenzialmente esposti al fenomeno della corruzione; hanno raccomandato di proporre eventi formativi che accrescano la professionalità negli ambiti di competenza e rafforzino l'osservanza degli obblighi di integrità, correttezza, lealtà, trasparenza del dipendente pubblico, sia nei confronti dei colleghi che dell'Utenza.

Alcuni Responsabili suggeriscono di evidenziare maggiormente nei corsi di formazione sia gli obblighi e l'etica del lavoratore a diretto contatto con il Pubblico, sia per tutti gli Operatori le sanzioni disciplinari previste in caso di violazione o elusione delle regole del Codice di comportamento e le eventuali conseguenze penali.

Inoltre, molti Direttori e Responsabili ritengono che, al fine di sensibilizzare il personale sui temi dell'etica, dell'integrità e sul rispetto del Codice di comportamento, sia utile organizzare in maniera più assidua incontri di équipe e tra referenti oltre che riunioni Dipartimentali e nelle singole Strutture.

Infine, sempre al fine di rafforzare il coinvolgimento dei dipendenti sui temi dell'etica e del rispetto del Codice di comportamento, suggeriscono l'invio periodico di brevi messaggi o comunicazioni riassuntive, sotto forma di slide o tramite mail, nonché l'organizzazione di giornate formative rivolte ai dipendenti, sugli argomenti indicati, con la partecipazione di diverse figure professionali in qualità di docenti (giuristi, filosofi, testimoni impegnati sul piano sociale).

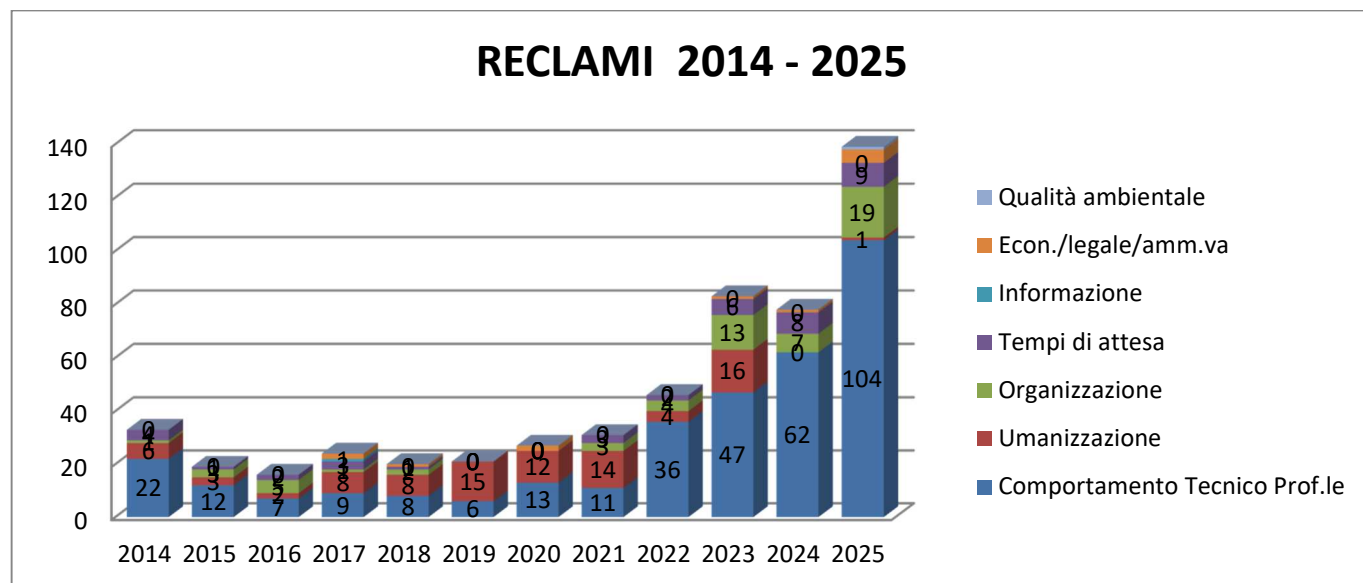
RECLAMI DEI CITTADINI-UTENTI

La ricezione e gestione dei reclami dei cittadini è curata dall'URP attraverso una procedura che consente di optare tra diverse modalità di presentazione (verbale, rivolgendosi direttamente agli sportelli o telefonicamente, a mezzo posta, e-mail).

A decorrere dal 2014, l'URP è anche competente a ricevere segnalazioni di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi, in attuazione a quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Di fronte alla considerevole quantità di prestazioni e di servizi erogati dall'Azienda, il numero dei reclami raccolti è obiettivamente basso e conosce un andamento sinusoidale: dal picco dei 45 del 2013 si è scesi a 33 del 2014 a 19 del 2015, raggiungendo il punto più basso con i 16 del 2016; nel 2017 e con l'innalzamento a 24, stabilizzatosi a 20 e 21 nel 2018 e 2019, per poi avviare la curva in salita ai 27 del 2020, ai 31 del 2021, ai 46 del 2022, agli 83 del 2023, per scendere ai 78 del 2024 e nuovamente risalire a 139 nel 2025.

Nell'istogramma sotto riportato vengono rappresentati i reclami pervenuti negli ultimi undici anni, suddivisi in base alla categoria di classificazione predisposta dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico:



**Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
 e per la Trasparenza
 Dottor Roberto BALOCCO
 (Firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005)**

RB/TC